



COMUNE DI TAURASI
PROVINCIA DI AVELLINO

COPIA

Codice ente	Protocollo n. 3180 Del 18.06.2018
DELIBERAZIONE N. 15 in data: 11.06.2018	

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA E STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE ED IN SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: Approvazione Regolamento U E 2016/769 in materia dei dati personali.

L'anno duemiladiciotto, addi undici del mese di giugno, alle ore 18.00, nella sala delle adunanze, sita presso il Municipio in via Del Convento, previa convocazione, risultano presenti/assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

1 - FELICE SAVERIO GRIECI	P	8 - GUERRIERO AUGUSTO	A	
2 - COZZOLINO TOMMASO	P	9 - TRANFAGLIA ANTONIO	P	
3 - BUONO ANTONIO	A	10 - TRANFAGLIA PAOLO	P	
4 - DI IASI MARIO	P	11 - DELLO IACONO WALTER	P	
5 - SARTORIO STEFANO	A			
6 - PENTA TEOBALDO	P			
7 - PASTORE SERGIO	A			

Totale presenti 7

Totale assenti 4

Assiste il Segretario Comunale, **Dott.ssa Anna CELLA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Dott. Felice Saverio Grieci**, in qualità di **Presidente**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Amm.va in ordine alla regolarità tecnica ex art 49 del D.lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott.ssa Anna CELLA

Il Presidente introduce l'argomento iscritto all'O.d.G. e passando la parola per gli opportuni approfondimenti al Sindaco pro-tempore Dott. Tommaso Cozzolino il quale legge all'assemblea un documento che si riporta per esteso qui di seguito:

Il 25 maggio 2018 è una data storica per l'Unione europea in quanto è la data in cui è diventato operativo il GDPR (acronimo di General Data Protection Regulation), ovvero regolamento europeo in materia di privacy.

Dal 25 maggio 2018 è divenuto applicabile in tutti i paesi Ue il GDPR 2018, il nuovo Regolamento europeo in materia di trattamento dei dati personali, 2016/679.

Si tratta di una data importante per tutti i soggetti che, a vari livelli, hanno a che fare con i dati personali altrui e con il loro trattamento.

L'idea di fondo che ha ispirato l'introduzione della nuova normativa sulla privacy è quella di permettere che i cittadini europei abbiano un controllo molto maggiore sul modo in cui i singoli, le aziende e gli enti pubblici utilizzano le informazioni, e in particolare i dati sensibili, raccolti dagli utenti. (Alla luce di quanto è successo pochi mesi fa allorché sarebbero stati violati i dati personali di 50 milioni di utenti di Facebook, girati alla società di consulenza britannica Cambridge Analytica per tracciare profili di elettori sia negli Stati Uniti che nel Regno Unito, credo che questo strumento sia di fondamentale importanza) Per dati sensibili si intendono le informazioni che possono rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, lo stato di salute e la vita sessuale.

Ma cosa cambierà concretamente in Europa? Cosa si dovrà fare per rispettare la nuova normativa? Quali sono le sanzioni, pesanti, a cui si potrà andare incontro?

I regolamenti europei sono atti giuridici direttamente applicabili in tutti i paesi dell'Unione europea, senza dovere essere trasposti in una legge nazionale.

L'esigenza da cui è nato il GDPR, è quella di armonizzare e semplificare le norme riguardanti il trasferimento dei dati personali dall'Ue verso altre parti del mondo per far fronte alle sfide date dagli sviluppi tecnologici.

Allo stato attuale, vi è inoltre l'assenza di una reale consapevolezza, da parte dei cittadini, dell'importanza di proteggere tutte le informazioni che comunicano a terzi. Per semplificare, prima di scendere nel dettaglio e capire cos'è il GDPR e cosa cambierà con la sua introduzione, possiamo riassumere brevemente quali sono i punti centrali del regolamento:

Regole più e trasparenti su informativa

- e consenso
- Definizione e garanzia di nuovi diritti dei cittadini
- Criteri più rigorosi per il trasferimento dei dati al di fuori dell'Ue
- Sanzioni rigorose nei casi di violazione dei dati, data breach (divulgazione, distruzione, perdita, o accesso non autorizzato ai dati trattati da aziende o pubbliche amministrazioni)
- Rafforzamento del diritto all'oblio
- Aumento della tutela della privacy dei minori di 16 anni

Il cosiddetto GDPR è la più grande revisione delle norme sulla privacy online sin dalla nascita di Internet, che darà ai cittadini europei il diritto di sapere quali dati sono memorizzati su di essi e tutelerà il diritto di vederli cancellati.

Il regolamento generale sulla protezione dei dati (General Data Protection Regulation Regolamento UE 2016/679) è un regolamento con il quale la Commissione europea vuole rafforzare e rendere più omogenea la protezione dei dati personali di cittadini sia all'interno che all'esterno dei confini dell'Unione europea.

Il testo, approvato il 14 aprile 2016 dal Parlamento europeo, pubblicato su Gazzetta Ufficiale e europea il 4 maggio 2016 ed entrato in vigore il 25 maggio dello stesso anno, ha iniziato ad avere efficacia il 25 maggio 2018.

Il nuovo regolamento in materia dei dati personali conferisce ai regolatori il potere di multare le multinazionali fino al 4 per cento del loro fatturato globale o 20 milioni di euro se non rispetteranno i severi requisiti di protezione dei dati.

Per tutti i dati sensibili sarà necessario un consenso esplicito dell'interessato. Per quanto riguarda i minori, il consenso sarà considerato valido a partire dai 16 anni, prima di quell'età il consenso deve essere espresso da un genitore o da chi ne fa le veci.

Proprio come nelle normative sulla privacy precedenti, il consenso deve essere libero, specifico, informato e non tacito o presunto, oltre che inequivocabile.

I consensi raccolti prima del 25 maggio saranno considerati validi se conformi a quanto prescritto dal nuovo regolamento, altrimenti dovranno essere di nuovo raccolti.

Il nuovo regolamento europeo esplicita in maniera più puntuale e ampia rispetto alle norme precedenti, tutto ciò che deve essere contenuto sull'informativa sulla privacy.

Questi sono gli elementi che non potranno mancare:

i dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati

- (Data Protection Officer);
- la base giuridica del trattamento;
- l'interesse legittimo;
- se è previsto un trasferimento di dati personali in Paesi terzi e, se sì, con quali mezzi;
- il periodo di conservazione dei dati;
- l'esposizione del diritto di presentare un reclamo all'autorità di controllo;
- l'indicazione della logica dei processi decisionali impiegata e le conseguenze per l'interessato, nei soli casi in cui il trattamento concerna processi decisionali automatizzati come, ad esempio, la profilazione.

L'informativa sulla privacy deve essere consegnata non oltre 1 mese dalla raccolta oppure al momento della comunicazione a terzi o all'interessato dei dati.

L'informativa sulla privacy, oltre a contenere gli elementi che abbiamo già menzionato, deve avere forma concisa, trasparente, intellegibile e accessibile, dotata di linguaggio chiaro e comprensibile. Può avere forma scritta, formato elettronico o orale.

L'interessato che ha fornito i dati sensibili, ha diritto al fatto che gli sia messa a disposizione l'informativa prima che vengano raccolti i dati e se cambiano le finalità del trattamento deve essere informato.

I diritti di cui gode chi fornisce i propri dati sensibili di ampliano sensibilmente, che in particolare avrà il diritto all'accesso ai dati che ha fornito, gli dovrà essere comunicato il periodo di conservazione dei dati. Viene inoltre sottolineato e rafforzato il diritto all'oblio, ovvero il diritto di cancellazione dei propri dati.

Tra gli altri diritti previsti dal GDPR, vi è il diritto di limitazione del trattamento, ovvero l'interessato potrà richiedere la cancellazione o la rettifica dei dati nel caso di trattamento illecito e il diritto alla portabilità dei dati, ovvero, la possibilità che il titolare trasferisca i dati portabili ad altro titolare indicato dall'interessato e con il suo consenso.

La nuova normativa sulla privacy prevede due figure: il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento.

Il titolare è chi decide il motivo e le modalità del trattamento. Il titolare del trattamento è colui che è giuridicamente responsabile nel caso in cui non siano rispettati gli obblighi previsti dal GDPR. Il titolare, con un contratto, designa poi il Responsabile del trattamento, che gestisce il trattamento dei dati.

Il Regolamento europeo introdurrà inoltre la figura dei "sub-responsabili del trattamento" da parte del Responsabile, per determinate attività.

L'idea innovativa introdotta dal GDPR è quella di introdurre un meccanismo di responsabilizzazione dei titolari e dei responsabili del trattamento, per far sì che il Regolamento sia applicato correttamente.

Tra i compiti del titolare vi è inoltre quello di valutare i rischi che possono minare la libertà e i diritti degli interessati. Il titolare dovrà prevedere i rischi ed essere in grado di fronteggiarli.

Per far sì che i dati siano trattati in modo lecito e trasparente, la normativa richiede che i titolari e i responsabili debbano in primo luogo tenere il registro dei trattamenti (nel caso degli organismi con più di 250 dipendenti). In secondo luogo, adottare misure di sicurezza, notificare le violazioni dei dati personali all'autorità di controllo, entro 72 ore dalla scoperta, e designare un responsabile della protezione dei dati.

Un'altra importantissima novità introdotta dal regolamento europeo prevede il venir meno dell'autorizzazione nazionale.

Il trasferimento dei dati a paesi terzi, potrà avvenire anche senza l'autorizzazione nazionale del Garante, a differenza di quanto invece vigeva con il precedente Codice della privacy.

Non più, quindi, il codice della privacy ma GDPR 2018, che dal 25 maggio 2018 è il nuovo Regolamento Europeo Privacy.

Un testo che detta legge per tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea, e che in Italia ha sostituito in pieno il codice del 1995 e il successivo codice in materia di protezione dei dati personali del 2003.

La proposta di adozione di un nuovo Regolamento Europeo Privacy è arrivata nel gennaio 2012 e il Consiglio europeo, allora, si è orientato per l'adozione entro l'inizio del 2016.

Dopo un lungo lavoro congiunto di Parlamento, Commissione e Consiglio, nell'aprile 2016 è arrivata l'adozione del testo da parte del Consiglio Europeo e del Parlamento europeo, e il 4 maggio 2016 i testi del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali e della Direttiva che regola il trattamento dei dati personali sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Il Regolamento Europeo Privacy è quindi effettivamente applicabile in tutti gli Stati e pertanto anche il Comune di Sperone che ha già provveduto a porre in essere entro il 25 Maggio 2018 alcuni atti fondamentali previsti dal regolamento UE, quale la nomina del RPD (Responsabile Protezione Dati) e conseguente invio dei dati al garante oggi è chiamato ad adottare il regolamento nel testo agli atti d'ufficio.

Terminati gli interventi il Presidente invita il Consiglio a votare l'argomento in discussione.

Presenti 7 consiglieri.- Votanti 7 – Favorevoli 7 – Astenuti 0 - Contrari 0

Con voti favorevoli 7 resi per alzata di mano

Il Consiglio Comunale

Udito l'intervento del Sindaco

Rilevato che la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e' un diritto fondamentale e che l'articolo 8, paragrafo 1, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e l'articolo 16, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea («TFUE») stabiliscono che ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano;

Dato atto che il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno approvato il 27 aprile 2016 il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, abrogando la Direttiva 95/46/CE (di seguito solo "GDPR");

Dato atto che il 24 maggio 2016 e' entrato ufficialmente in vigore il GDPR, il quale è divenuto definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018;

Che il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato una Guida all'applicazione del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali che intende offrire un panorama delle principali problematiche che i soggetti pubblici, oltre alle imprese, dovranno tenere presenti in vista della piena applicazione del Regolamento in argomento;

Che ai sensi dell'art.13 della Legge n.163/2017 il Governo è stato delegato ad adottare, entro sei mesi dalla sua entrata in vigore, uno o più decreti legislativi al fine di adeguare il

quadro normativo nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 di che trattasi;

Che le norme introdotte dal Regolamento UE 2016/679 si traducono in obblighi organizzativi, documentali e tecnici che tutti i Titolari del trattamento dei dati personali devono, fin da subito, considerare e tenere presenti per consentire la piena e consapevole applicazione del nuovo quadro normativo in materia di privacy;

Rilevato che il Regolamento si applica al trattamento interamente o parzialmente automatizzato di dati personali e al trattamento non automatizzato di dati personali contenuti in un archivio o destinati a figurarvi, effettuato nell'ambito delle attività di uno stabilimento da parte di un titolare del trattamento o di un responsabile del trattamento nell'Unione, indipendentemente dal fatto che il trattamento sia effettuato o meno nell'Unione;

Considerato che si rende necessario accompagnare l'introduzione della nuova disciplina europea con apposite misure di regolamentazione, approvando uno specifico Regolamento sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali che integri, nel contempo, il vigente regolamento locale in tema di protezione dei dati sensibili e giudiziari, approvato con deliberazione n. 16 del 12.05.2016, esecutiva ad ogni effetto di legge;

Visto l'allegato schema di Regolamento sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali che risulta essere conforme alla disciplina europea;

Considerato che la disciplina europea impone l'adozione di misure e tecniche organizzative adeguate e l'istituzione di un registro, in forma scritta, delle attività di trattamento;

Dato atto che in capo al Responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

Dato atto che il Responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, e' tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di piano allegato sul sito web dell'Amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione";

Rilevato che la presente deliberazione costituisce parte del processo amministrativo, mappato nel PTPCT quale procedimento, i cui tempi conclusivi sono oggetto di monitoraggio;

Dato atto che il presente procedimento e il presente provvedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, sono classificati dal PTPC 2016-2018 a rischio (alto/medio/basso), e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento sistema controlli interni ed e' stato rispettato quanto previsto dal PTPC 2016-2018 in relazione alla gestione del procedimento;

Dato atto, altresì, che in relazione al presente provvedimento, risultano assolti gli adempimenti di cui alla Legge n. 190/2012, così come recepiti nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) della stazione appaltante;

Visto:

D.Lgs. 267/2000;

Legge 241/1990;

D.Lgs. 196/2003;

Legge 190/2012;

D.Lgs. 33/2013;

Regolamento (UE) n. 679/2016;

Dichiarazioni del gruppo di lavoro articolo 29 sulla protezione dei dati (WP29) - 14/EN;

Linee-guida sui responsabili della protezione dei dati (RPD) - WP243 Adottate dal Gruppo di lavoro Art. 29 il 13 dicembre 2016;

Linee-guida sul diritto alla "*portabilita' dei dati*" - WP242 Adottate dal Gruppo di lavoro Art. 29 il 13 dicembre 2016;

Linee-guida per l'individuazione dell'autorita' di controllo capofila in rapporto a uno specifico titolare o responsabile del trattamento - WP244 adottate dal Gruppo di lavoro Art. 29 il 13 dicembre 2016;

Linee-guida concernenti la valutazione di impatto sulla protezione dei dati nonché i criteri per stabilire se un trattamento *"possa presentare un rischio elevato"* ai sensi del regolamento 2016/679 - WP248 adottate dal Gruppo di lavoro Art. 29 il 4 aprile 2017;

- Linee guida elaborate dal Gruppo Art. 29 in materia di applicazione e definizione delle sanzioni amministrative - WP253 adottate dal Gruppo di lavoro Art. 29 il 3 ottobre 2017;
- Linee guida elaborate dal Gruppo Art. 29 in materia di processi decisionali automatizzati e protezione - WP251 Adottate dal Gruppo di lavoro Art. 29 il 6 febbraio 2018;
- Linee guida elaborate dal Gruppo Art. 29 in materia di notifica delle violazioni di dati personali (data breach notification) - WP250 Adottate dal Gruppo di lavoro Art. 29 il 6 febbraio 2018;
- Parere del WP29 sulla limitazione della finalità - 13/EN WP 203;
- Statuto Comunale;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;
- Regolamento sul trattamento dei dati sensibili;
- Codice di comportamento interno dell'Ente;
- Circolari e direttive del RPC;

Letta e richiamata la deliberazione di G.C. n. 47 del 23.05.2018, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato avviato il procedimento organizzativo ed informatico per l'applicazione del Regolamento Europeo sulla privacy con contestuale approvazione dello schema di regolamento;

Dato atto che entro il 25.05.2018 in attuazione del regolamento UE 2016/679 con decreto sindacale è stato individuato il RPD (responsabile Protezione Dati) o DPO nella persona dell'Avv. Partinico Guido, avvocato cassazionista di Mantova, della ditta Maggioli s.p.a., e che, detta nomina, è stata regolarmente e tempestivamente comunicata al Garante per la Protezione dei Dati personali che ha regolarmente annotato detta nomina con il relativo codice Ufficio n. 20180043901;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Amm.va in ordine alla regolarità tecnica ex art 49 del D.lgs. 267/2000;

Dato atto che non necessita il parere di regolarità contabile del presente atto (art. 49, 1° comma, D.Lgs. 267/2000);

Visto l'esito della votazione come innanzi espresso e che qui si intende integralmente riportato e trascritto

Votanti 07- favorevoli 07

Ad unanimità dei voti favorevoli dei presenti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

La premessa è parte integrante del presente atto e si ha qui per trascritta ed approvata:

Di approvare l'allegato Regolamento sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di dare atto che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento dei piani in oggetto, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo al Responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale;

Di dare atto che entro il 25.05.2018 in attuazione del regolamento UE 2016/679 con decreto sindacale è stato individuato il RPD (responsabile Protezione Dati) o DPO nella Società Maggioli s.p.a., e specificamente nella persona dell'Avv. PARTINICO Guido di Mantova e che detta nomina è stata regolarmente e tempestivamente comunicata al

Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha annotato detta nomina con il seguente codice Ufficio 20180043901;

Di dare atto che con successivi provvedimenti, adottati dai soggetti competenti di questa Amministrazione, si procederà secondo la disciplina contenuta nel presente atto ed in conformità a quanto stabilito nel Regolamento UE 2016/679 ed in particolare:

alla nomina dei Responsabili del trattamento;

alla designazione del Responsabile della Protezione Dati;

all'istituzione dei registri delle attività di trattamento;

a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire ed essere in grado di dimostrare che i trattamenti dei dati personali vengono effettuati in conformità alla disciplina europea;

all'aggiornamento della documentazione in essere nell'Ente in relazione ai trattamenti dei dati personali;

Di disporre che al presente provvedimento venga assicurata:

la pubblicità legale con pubblicazione all'Albo Pretorio nonché la trasparenza a) mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione di primo livello "Disposizioni generali" sezione di secondo livello "Atti generali"; assicurando il regolare flusso delle informazioni e dei dati dal Responsabile del procedimento (flusso in partenza) al Responsabile della trasparenza (flusso in arrivo), in modo tale che la pubblicazione venga assicurata nei tempi e con modalità idonee ad assicurare l'assolvimento dei vigenti obblighi di pubblicazione.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to dott. Grieci Felice Saverio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. ANNA CELLA

Viene pubblicata all'albo pretorio per 15 consecutivi a partire dal 18.06.2018 al 03.07.2018 ai sensi dell'Art. 124, comma 1° del T.U. 267/200

Addì, 18.06.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. ANNA CELLA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134 D.Lgs 267/00:

- 10 gg pubblicazione

Addì, 18.06.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. ANNA CELLA

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

ADDI', 18.06.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Anna CELLA

-
- Si certifica che questa deliberazione è stata pubblicata sul sito WEB il giorno 18.06.2018 e rimarrà pubblicata per 15 giorni.

Data, 18.06.2018

IL MESSO COMUNALE
F.to Carlo CAGGIANO